



Ottobre 2012

*Le vacanze sono ormai un ricordo per tutti, abbiamo ripreso il nostro quotidiano, ma chi non ha mai smesso di lavorare per i poveri, desidera farci partecipi delle ultime novità.*

Carissimi tutti,

Come sempre spero che stiate bene, felici e coraggiosi.

Vi scrivo in compagnia di Gino (mio papà), perché da alcuni giorni è venuti a trovarmi e a lavorare nonostante i suoi 70 anni. Innanzitutto all'aeroporto internazionale di Nampula, sono intervenuto poiché un rappresentante del Ministero della Salute mozambicano (una dottoressa) non voleva farlo entrare per il fatto che non aveva il vaccino contro la febbre gialla (che non si deve fare per il Mozambico), perché? Perché diceva che avrebbe potuto importare dall'Italia questo virus qui in Mozambico. Tutto il mondo sa che l'Italia oltre ad esportare spaghetti porta fuori il virus della febbre gialla. Questo è solo un piccolissimo esempio di come qui, alcuni (spesso chi ha delle responsabilità pubbliche) ragiona e pensa.

Ora non voglio dilungarmi sulle altre vicissitudini come l'incontro con una scimmia, l'attacco di un granchio gigante innamorato del suo dito, congiuntivite...tutte cose che vi racconterò personalmente.

Principalmente, in questi giorni ci siamo concentrati in due progetti:

1) il corso in veterinaria per tre giovani;

2) il progetto Agenda 21, ossia agricoltura biologica.

Dopo che abbiamo distribuito le capre nel villaggio di Ampapa, l'anno scorso, ci siamo accorti che i tecnici del governo non riuscivano a seguire gli



animali del villaggio, sia per la lontananza, sia per l'impraticabilità della strada in alcuni mesi dell'anno. Questa situazione ha portato alla morte di alcuni cuccioli che si sarebbero salvati solo con una semplice iniezione o con una vitamina. Quindi abbiamo organizzato un corso per attivisti in veterinaria per tre giovani del villaggio. Il formatore era un professore di Nampula che con aule



teoriche e pratiche ha preparato tre persone che seguiranno le capre. Questo ci aiuterà ad aumentare il numero degli animali in brevissimo tempo.

L'altro grande progetto che abbiamo iniziato è stato l'Agenda 21. È un progetto di agricoltura biologica, utilizzando tecniche naturali vorremmo produrre ortaggi. Abbiamo scelto il villaggio di Debandi Dois, che si trova vicino al fiume Monapo. Qui le persone, nonostante il fiume, non coltivano ortaggi, ma solo mais e manioca perché non hanno i soldi per comprare il veriderame e altri prodotti chimici contro gli insetti. Quello che vorremmo è sperimentare alcune

tecniche naturali come l'utilizzo dell'aglio o del peperoncino per esempio, in modo che loro potranno coltivare nelle loro machambe senza dover comprare prodotti chimici che essendo importati sono molto cari. Praticamente tutti i giorni ci siamo diretti in questi villaggio (a circa 45' da noi) alcune volte alle 5 del mattino, altre volte alla sera e abbiamo preparato il terreno, costruito un vivaio e adesso dovremmo iniziare a seminare. Questa è una fase sperimentale, successivamente, i 16 contadini selezionati coltiveranno questi ortaggi nelle loro machambe.



Nel frattempo ci stiamo interessando nel riparare una fontana del Centro di Salute del villaggio di Ampapa che oltre ai malati serve per alcuni anziani. L'abbiamo già smontata e ora cerchiamo i pezzi di ricambio. Vedremo!

Queste sono solo alcune notizie per farvi sapere che stiamo bene.

Ciao da noi due

Gino e Fabrizio - ILHA DE MOZAMBIQUE, 25 settembre 2012

